



Pubblco Impiego - Inps

"L'ENFANT TERRIBLE"

IN ALLEGATO IL NUOVO NUMERO DEL PERIODICO DEL COORDINAMENTO RdB-CUB DELLA SEDE INPS DI TARANTO

 **L'Enfant Terrible**
Supplemento a "NDI" periodico della Federazione delle Rappresentanze di Base
Direzione Nazionale - INPSD 060704800 Aut. Trib. Roma N. 85545/95

Anno VII MARZO 2009 R.d.B. CUB I.N.P.S. Taranto

	OTTO MARZO PERSEPOLIS A. S. Poltkovskaja Prosa e poesia Attività aziendale 10 FEBBRAIO 2009 Grottaglie Diossina News RASSEGNA OLTRE TARANTO RUBRICA POSTA A denti stretti
--	--

**La donna è per natura più capace di sacrificio.
La nonviolenza, perciò, le risulta più facile.**
(Harijan), (5 novembre 1946, p. 118) Gandhi

**Per coraggio di abnegazione la donna è sempre superiore all'uomo,
così come credo che l'uomo lo sia rispetto alla donna per coraggio
nelle azioni brutali.**
(Harijan), (5 novembre 1938, p. 317) Gandhi

Taranto, 10/03/2009

Anche quest'anno, come tutti gli anni, ci sarà qualcuno che, a corto di argomenti, non sapendo cosa dire, disserterà in maniera superficiale sull'inopportunità di parlare di "festa" in quanto l'8 marzo ricorda un tragico episodio, che ormai si tratta di una ricorrenza commercializzata, e infine argomenterà filosoficamente e genericamente sui diritti dell'umanità tutta, concedendo comunque benevolmente un doveroso quanto obbligato segno di considerazione.

Pur nel massimo rispetto per ogni libera opinione, mi domando come mai le stesse disquisizioni non avvengono per esempio per il 1° maggio “Festa” dei lavoratori, visto che la scelta della data è legata ai gravi incidenti accaduti nei primi giorni di maggio del 1886 a Chicago (USA) quando la polizia sparò sui manifestanti provocando numerose vittime. Il 25 aprile si celebra la “Festa” della Liberazione per ricordarci che uomini e donne sono morti per garantirci i diritti democratici dei quali oggi godiamo, il 4 novembre viene celebrata la “Festa” delle Forze Armate allo scopo di ricordare il sacrificio dei quasi settecentomila soldati morti per difendere la nostra Patria nel primo conflitto mondiale, e via scorrendo. Per l’8 marzo non si può negare la speculazione commerciale di fiorai, pasticceri e ristoratori, ma allora, per assurdo, sarebbe bene abolire anche il Natale che è la festa più consumistica dell’anno, ma che è portatore dei più profondi valori cristiani.

Allora se non si può evitare la parte più ludica ed edonistica dell’8 marzo, che comunque non credo debba essere necessariamente demonizzata, facciamo in modo di sottolineare adeguatamente e significativamente il maggiore valore intrinseco di tale ricorrenza, come una specie di capodanno laico della Donna, che insieme al bilancio consuntivo dei risultati raggiunti, avrà cura di elaborare quello preventivo fatto di speranze e di obiettivi concreti da realizzare. ...

Coordinamento RdB-CUB INPS Taranto

...Leggi tutto l'editoriale e altro ancora nel nuovo numero del periodico!